DECISIONI

DECISIONE (UE) 2023/815 DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

del 28 marzo 2023

che modifica la decisione BCE/2010/4 riguardante la gestione dei prestiti cumulativi bilaterali a favore della Repubblica ellenica (BCE/2023/7)

IL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 132,

visto lo Statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea, in particolare gli articoli 17 e 21,

considerando quanto segue:

(1) l'8 settembre 2022 il Consiglio direttivo ha deciso di adeguare temporaneamente la remunerazione dei depositi detenuti presso la Banca centrale europea (BCE) applicata in conformità all'articolo 2 della decisione (UE) 2019/1743 della Banca centrale europea (BCE/2019/31) ([1]) e all'articolo 5 della decisione BCE/2010/4 della Banca centrale europea ([2]). La decisione (UE) 2022/1521 della Banca centrale europea (BCE/2022/30) ([3]) ha dato attuazione a tale quadro temporaneo fissando la remunerazione di tali depositi al tasso sui depositi presso la banca centrale o all'euro short-term rate (€STR), se inferiore. La decisione (UE) 2022/1521 (BCE/2022/30) non sarà più in vigore dopo il 30 aprile 2023.

(2) Il 6 febbraio 2023 il Consiglio direttivo ha deciso che a decorrere dal 1° maggio 2023 la remunerazione di tali depositi sarà fissata all'euro short-term rate (€STR) meno 20 punti base. Tale tasso di remunerazione è allineato al limite massimo alla remunerazione applicabile ai depositi delle amministrazioni pubbliche detenuti presso le banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro, come specificato nell'indirizzo (UE) 2019/671 della Banca centrale europea (BCE/2019/7) ([4]), che sarà anch'esso fissato all'euro short-term rate (€STR) meno 20 punti base a decorrere dal 1° maggio 2023.

(3) La decisione BCE/2010/4 contiene una disposizione sulla remunerazione che dovrebbe essere allineata alla remunerazione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione (UE) 2019/1743 (BCE/2019/31) al fine di garantire coerenza nella remunerazione di depositi comparabili in tutto l'Eurosistema. A fini di trasparenza e coerenza, è opportuno inserire un riferimento esplicito a tale disposizione nella decisione BCE/2010/4.

(4) Pertanto, è opportuno modificare la decisione BCE/2010/4 di conseguenza,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Modifica

L'articolo 5 della Decisione BCE/2010/4 è sostituito dal seguente:

([1]) Decisione (UE) 2019/1743 della Banca centrale europea, del 15 ottobre 2019, sulla remunerazione di riserve in eccesso e di alcuni depositi (BCE/2019/31) (GU L 267 del 21.10.2019, pag. 12).

([2]) Decisione BCE/2010/4 della Banca centrale europea, del 10 maggio 2010, riguardante la gestione dei prestiti cumulativi bilaterali a favore della Repubblica ellenica e che modifica la decisione BCE/2007/7 (GU L 119 del 13.5.2010, pag. 24).

([3]) Decisione (UE) 2022/1521 della Banca centrale europea, del 12 settembre 2022, relativa ad adeguamenti temporanei della remunerazione di alcuni depositi non collegati alla politica monetaria detenuti presso le banche centrali nazionali e la Banca centrale europea (BCE/2022/30) (GU L 236 I del 13.9.2022, pag. 1).

([4]) Indirizzo (UE) 2019/671 della Banca centrale europea, del 9 aprile 2019, sulla gestione di attività e passività nazionali da parte delle banche centrali nazionali (BCE/2019/7) (GU L 113 del 29.4.2019, pag. 11).

«*Articolo 5*

Remunerazione

Il conto acceso presso la BCE a nome dei prestatori è remunerato in conformità all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione (UE) 2019/1743 della Banca centrale europea (BCE/2019/31) (*).

(*) Decisione (UE) 2019/1743 della Banca centrale europea, del 15 ottobre 2019, sulla remunerazione di riserve in eccesso e di alcuni depositi (BCE/2019/31) (GU L 267 del 21.10.2019, pag. 12).».

Articolo 2

Entrata in vigore

1. La presente decisione entra in vigore il quinto giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

2. Si applica a decorrere dal 1º maggio 2023.

Fatto a Francoforte sul Meno, il 28 marzo 2023

La presidente della BCE
Christine LAGARDE